



Notiziario A.R.A.P.



Associazione per la Riforma dell'Assistenza Psichiatrica - Onlus

Via Nomentana, 91 - 00161 Roma - tel. 06/8553804 - fax 06/8841311 - mail: arap@arap.it - www.arap.it

Novembre 2014



Sommario:

Antonietta sarà sempre nei nostri cuori
PAG. 1

Giornata mondiale della salute mentale
PAG. 1

Lecture consigliate
PAG. 2

Attività dell'ARAP
PAG. 3

Dopo di noi
PAG. 3

Sostieni e fai sostenere l'A.R.A.P.
PAG. 4

Antonietta sarà sempre nei nostri cuori

Antonietta D'Angelo ci ha lasciato. Antonietta ha dedicato parte della vita all'Associazione. Lei era il nostro punto d'appoggio, la nostra base. Molti dei nostri soci, la conoscevano, la chiamavano, la cercavano. Lei sapeva mantenere i contatti sia con molti famigliari e talvolta con gli stessi malati. Lei aveva iniziato il servizio di assistenza domiciliare. Lei manteneva i contatti sia verbali che scritti con le strutture amministrative. Insieme a lei con tante difficoltà, abbiamo trovato il modo per trovare finanziamenti per realizzare i progetti che hanno previsto, fra l'altro, il potenziamento del centro d'ascolto presso la nostra sede. Lei aveva iniziato la psicoterapia di gruppo per i famigliari: "Incontri del sabato".

Dopo aver fondato l'ARAP e dedicato parte della mia vita per tentare di modificare la legge che avrebbe dovuto prevedere una migliore assistenza ai malati di mente, 15 anni fa ho incontrato la dott.ssa Antonietta D'Angelo. Grazie a lei l'ARAP ha intensificato le sue attività con l'obiettivo di dare una risposta concreta ai bisogni di alcuni malati e alle loro famiglie. Un esempio per tutti è il caso di Paolo, un paziente molto grave da anni rinchiuso in casa. Attraverso la sua umanità, la sua professionalità e pazienza Antonietta è riuscita a stabilire con lui un rapporto d'amicizia e di fiducia. Dopo anni di totale isolamento Paolo ha cominciato ad uscire di casa con lei. Un po' alla volta Antonietta è riuscita a fare in modo che il paziente Paolo si collegasse con il centro di Salute Mentale della sua zona e mantenesse autonomamente i contatti con il Centro.

Il suo coinvolgimento all'Associazione fu totale. La sua vita si trasformò in una missione. Negli anni lei seppe mantenere i contatti con i famigliari soci senza mai dimostrare difficoltà e intolleranza. In tal modo l'ARAP ha potuto contare sulla sua assidua collaborazione. Grandissimo è oggi il vuoto nell'Associazione.

Negli anni passati la psicologa dott.ssa Pina Oliverio ha collaborato con Antonietta nel sviluppare il programma di assistenza domiciliare creato dall'ARAP. D'ora in poi Pina cercherà di prendere il posto di Antonietta, sia pure con difficoltà, giacché, mantenere rapporti scritti e verbali con soci, con amministratori, politici e talvolta giornalisti non è semplice. Tale compito prevederebbe fra l'altro la sua costante presenza nell'associazione.

Quindi, malgrado il vuoto lasciato dalla dott. D'Angelo, con grande difficoltà l'ARAP tenterà per ora di non chiudere la sua attività. Tale eventualità dipende anche da voi soci. Se, fra voi o fra i vostri amici e conoscenti riuscite a trovare una persona disposta ad offrire la sua presenza nel nostro centro ARAP di Roma, per qualche ora nei giorni feriali della settimana, si potrebbe tentare di continuare la nostra attività. D'altra parte è interesse di tutti noi far sì che l'Associazione continui la sua attività.

Giornata mondiale della salute mentale

Il 10 ottobre 2014, il giorno dedicato alla **GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE MENTALE** gli organi d'informazione nazionali e le stesse istituzioni che dovrebbero



essere dedicate alla salute mentale non hanno dato il minimo spazio all'argomento; tutto è passato sotto silenzio.

Tuttavia a Roma il Vicariato nella basilica di San Giovanni in Laterano, ha organizzato nei giorni 9 e 10 ottobre due giorni d'incontro con un tavolo dal titolo " **PER LA PROMOZIONE E LA TUTELA DELLA SALUTE MENTALE** ". Con la presenza di docenti universitari , dirigenti ASL, responsabili di DSM (Dipartimenti di Salute Mentale) e amministratori sono stati affrontati i diversi aspetti del problema SALUTE MENTALE . Presso il Vicariato è stato istituito un TAVOLO di lavoro, un organismo permanente d' incontro e di confronto per quanti sono coinvolti, a vario titolo, nell'ambito della salute mentale. Il tavolo di lavoro , fra l'altro, ha come obiettivo :



- a. promuovere la protezione umana sociale e giuridica del malato, dei famigliari e degli operatori sanitari;
- b. dare voce ai bisogni meno riconosciuti del malato o della persona in crisi in condizioni di fragilità.

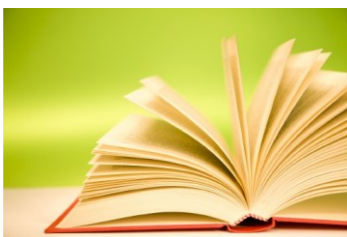
Oltre alla partecipazione di monsignori , medici, amministratori e sociologi grande è stata l' affluenza di pubblico e addetti ai lavori. Molti partecipanti hanno evidenziato la quasi totale mancanza di assistenza ai famigliari che sono rimasti soli ad occuparsi del loro congiunto malato non disposto a curarsi.

Qualcuno comincia ad accorgersi che i malati psichiatrici e i famigliari sono, in Italia, abbandonati dalla società. Stiamo a vedere!

Sempre a Roma, in Campidoglio si è tenuta la conferenza organizzata dall'Assessorato al Sostegno Sociale sul tema: " IL LAVORO: causa e cura del disagio mentale".

In occasione della GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE MENTALE la Presidente dell'ARAP, Sig.ra Maria Luisa Zardini è intervenuta a **RAI TRE RADIO**. Si tratta del programma della RAI: "**Prima Pagina**" RAI TRE che va in onda tutte le mattine. La Presidente ha potuto riferire sulla mancanza quasi assoluta di assistenza medica per i malati gravi e quelli che rifiutano di accettare le cure. E' da notare, riferisce la Sig.ra Zardini, che oggi nessuno più nega che la Psichiatria italiana è molto, molto trascurata e che i famigliari dei malati si trovano ad affrontare problemi quasi insormontabili, da soli.

Quasi più nessuno ribadisce che la legge 180 è una bellissima legge, tutti capiscono, anche chi il problema non ce l'ha, che le cose non vanno bene. Nessuno esalta la legge 180 dato che i risultati sono così evidentemente tristi, insoddisfacenti e talvolta assolutamente drammatici



Letture consigliate

E' appena uscito un libro dedicato ai famigliari dei malati di mente: " SCHIZOFRENIA e PSICOSI conoscerle combatterle curarle". Gli autori sono L. DAL BUONO, fratello di un ragazzo schizofrenico suicida e fondatore di un'associazione di Milano: "VITTIME DELLA 180" e M.C. MAURI, psichiatra a Milano, autore di pubblicazioni e riviste nazionali ed estere. Editore Minerva Medica prezzo € 20 acquistabile in libreria o su internet: sito www.minervamedica.it

Il libro illustra :

- a) l'enorme vuoto nel campo della psichiatria nel settore della sanità ;

- b) la storia, solo accennata, della legge sulla salute mentale;
- c) l'atteggiamento della Chiesa verso i problemi dei malati e delle loro famiglie;
- d) molti altri aspetti nel mondo delle malattie mentali. Suggerisce alcuni consigli per evitare di peggiorare situazioni difficilissime.

Attività dell'A.R.A.P.

Tra le attività dell'Arap gli incontri **quindicinali** che si tengono il **sabato dalle ore 10 alle ore 12** vedono la presenza sempre più numerosa di molti soci in particolare di Roma e provincia.

Questo ci fa riflettere sul grande bisogno di aiuto che i familiari hanno di condividere vissuti, di scambiare esperienze per **sentirsi meno soli** ed impotenti nell'affrontare una malattia complessa e fortemente invalidante come quella psichiatrica. Inoltre il confronto nel gruppo terapeutico permette di acquisire nuove conoscenze sulla gestione della malattia e sui rapporti con i servizi territoriali.

Dopo di noi

Quante volte noi, famigliari di malati psichici, ci domandiamo **“cosa sarà di lui/lei quando noi non ci saremo più?”**

E' una domanda che ci angoscia.

Ecco ciò che ci dice il CSA coordinamento sanità e assistenza di Torino “ i diritti e le prestazioni sono assicurate dalla legge LEA e ci consentono di dare risposte, senza cadere nella disperazione dell'abbandono.”

In Italia le cure sanitarie e sociosanitarie delle persone con problemi psichiatrici e limitata o nulla autonomia è assicurata dalle leggi vigenti:

1. La legge 833/1978 stabilisce che il Servizio sanitario nazionale assicuri «*la diagnosi e la cura degli eventi morbosi quali che ne siano la causa, la fenomenologia e la durata*» (articolo 2) e che esso opera «*nei confronti di tutta la popolazione senza distinzione di condizioni individuali o sociali e secondo modalità che assicurino l'eguaglianza dei cittadini nei confronti del servizio*» (articolo 1);
2. La legge 289/2002 art. 54 LEA - LIVELLI ESSENZIALI di ASSISTENZA - stabilisce che i soggetti con grave handicap intellettuale, anziani malati cronici non autosufficienti e pazienti con rilevanti disturbi psichiatrici e limitata o nulla autonomia hanno il diritto pienamente e immediatamente esigibile alle prestazioni socio-sanitarie domiciliari e residenziali senza limite di durata e senza che queste possano essere negate con il pretesto della mancanza di risorse economiche.

La normativa LEA riafferma la gratuità delle prestazioni rivolte a persone con problemi psichiatrici, infatti, è affermato dalla norma «*le attività sanitarie e socio-sanitarie nell'ambito di programmi riabilitativi a favore delle persone con problemi psichiatrici sono a totale carico del Servizio sanitario nazionale*».

Sarebbe troppo lungo trascrivere qui l'intera legge. Tuttavia, in sostanza, questa legge stabilisce che le prestazioni socio-sanitarie vengano garantite dallo Stato attraverso le ASL e i Comuni (questi ultimi solo con funzioni integrative rispetto agli oneri a carico di Asl e utente). Stabilisce in particolare la gratuità delle prestazioni rivolte a persone con problemi psichici, e la quota di spesa a carico delle ASL per le prestazioni socio-sanitarie domiciliari, semiresidenziali e residenziali.

Per ottenere queste prestazioni è necessaria una richiesta scritta inviata con raccomandata con ricevuta di ritorno (A/R) al direttore generale dell'Asl e al Sindaco del Comune di residenza che descriva, con allegati documenti medici relativi, lo stato di salute della persona e richieda le prestazioni in base ai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Con



la procedura di opposizione alle dimissioni da ospedali e case di cura convenzionate (consultare il sito www.fondazionepromozionesociale.it o telefonare al n. 011.8124469) si ricevono sempre le prestazioni di continuità terapeutica cui hanno diritto anche i soggetti con rilevanti problemi psichiatrici e limitata o nulla autonomia (ovviamente tali richieste possono essere inviate da familiari o congiunti della persona, soprattutto se nominati amministratori di sostegno o tutori).

Il CSA *coordinamento sanità e assistenza* di Torino a cui fanno capo molte associazioni tra cui anche l'ARAP, si sta battendo per la piena attuazione dei LEA, anche attraverso una petizione popolare nazionale (istruzioni e moduli sono disponibili nel sito www.fondazionepromozionesociale.it, oppure chiamando il n. 011.8124469) per rendere prioritarie le prestazioni socio-sanitarie domiciliari per le persone non autosufficienti, che già oggi sono un diritto, ma assai raramente applicato. Inoltre, il CSA, insieme alla Fondazione promozione sociale onlus fornisce consulenza alle persone che vogliono ottenere il diritto alle prestazioni per i loro cari.

Negli ultimi mesi la questione del DOPO DI NOI per le persone colpite da disabilità grave e prive del sostegno familiare è entrata nell'agenda politica nazionale e sono state presentate ben 5 proposte di legge. Perché, si domanda il CSA, chiedere altre leggi se già c'è la normativa LEA che prevede l'assistenza a questi malati? Le proposte di legge presentate da numerosi deputati prevedono un sostanziale passaggio dalle prestazioni garantite per diritto dal pubblico (che possono anche essere svolte dai privati) a prestazioni la cui titolarità sarebbe solo privata, senza obbligo di garanzia dei LEA.



Sostieni e fai sostenere l'A.R.A.P.

Invitiamo i soci ed in genere le persone che credono nell'utilità dell'attività dell'ARAP a contribuire con la loro quota e/o contributo sostenendo l'Associazione.

Sollecitiamo i soci che non hanno pagato la quota annuale 2012 a mettersi in regola e tutti a versare quella relativa al 2013.

Potete effettuare e far effettuare donazioni o versare contributi associativi presso:

BANCA POPOLARE DI BERGAMO – filiale di Roma Nomentana

Codice IBAN: IT11E054280320500000000566

CONTO CORRENTE POSTALE N° 41244005

C'è un modo di contribuire alle attività dell'A.R.A.P. a favore dei malati psichici e dei loro familiari che non costa nulla: **devolvere il 5 per mille della propria dichiarazione dei redditi all'A.R.A.P.**



Come fare

1. Compila la scheda CUD o del modello 730.
2. Firma nel riquadro indicato come "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale..."
3. Indica nel riquadro il **codice fiscale dell'A.R.A.P.: 05077170586**

Anche chi non deve presentare la dichiarazione dei redditi può comunque richiedere la scheda al datore di lavoro o dell'ente erogatore della pensione e consegnarla (compilata e in busta chiusa) a un ufficio postale, a uno sportello bancario, che le ricevono gratuitamente, o a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, commercialisti, etc.). Sulla busta occorre scrivere DESTINAZIONE CINQUE PER MILLE IRPEF e indicare cognome, nome e codice fiscale del contribuente.